

Prezzo di Associazione

Udine e Brato: anno ..	1.20
semestre ..	1.10
trimestre ..	6
mese ..	2
Brato: anno ..	1.82
semestre ..	1.7
trimestre ..	9
Le associazioni non indietro si intendono rinnovate.	
Una copia in tutto il Regno Cittadini 5 — Arrivo 16.	

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

UNA GIUSTA OSSERVAZIONE

AGLI Ebrei PERSEGUITATI

Gli ebrei di Parigi, rappresentati da un Comitato, di cui è presidente il gran Rabbin, fanno appello in apposito manifesto « a tutti gli uomini generosi senza distinzione di credenze, » perché pongano mano soccorritrice agli ebrei di Russia, de' quali il manifesto descrive con neri colori le orribili sofferenze: « Le loro case prese d'assalto, i loro beni distrutti, abbandonati al saccheggio e all'incendio; non risparmiate neppur le loro persone, colpiti e maltrattati senza pietà fanciulli, donne, vecchi e i bambini feriti e morti. La forza pubblica impotente ad arrestare il turbine; il disastro immenso, gli ebrei in fuga, senza tetto, senza vesti, senza nutrimento, ecc. »

La *Gazette de France* dice di non aver nulla da ridire su questo manifesto: gli ebrei soffrono persecuzioni e sono nel loro diritto, hanno piena ragione di appellarsi a tutti indistintamente. — Noi tuttavia, osserva la *Gazzetta*, non possiamo non ricordare che un anno fa, non in Russia, ma nella stessa Francia, in Parigi soprattutto, si dava l'assalto alle case di cittadini francesi, si distruggevano i loro beni, si mettevano fuori del diritto comune, si sottoponevano al regime eccezionale dei criminali e del tribunale dei conflitti. I giornali li insultavano, le Camere li calunniavano: la forza pubblica non solo non reprimeva l'ingegna persecuzione, ma la fomentava.

A questo barbaro procedere rispose immenso uno scoppio di pubblica indignazione in quanti serbavano rispetto per la libertà individuale: un appello fu fatto anche allora non agli uomini generosi solamente, ma anche agli spiriti indipendenti senza distinzione di credenze o di partito; due milioni di firme protestarono in nome della libertà; 2 mila giuriconsulti in nome del diritto; 3 cento magistrati in nome della giustizia, i perseguitati non erano stranieri ma cittadini nazionali; non ebrei, ma religiosi, i quali frequentavano non i mercati, le fiere, le banche, le Borse, no; fondavano scuole, predicavano nelle chiese; li hanno cacciati, proscritti, saccheggiati; si è oltraggiato al loro carattere, al loro onore, ecc.

« E gli ebrei che hanno osi fatto allora? chiede la *Gazette de France*. Hanno protestato? No! Hanno approvato! — Si sono commossi? No! Hanno applaudito! — Si sono indegnati? Sì, si sono indegnati; si sono indegnoati ne' giornali da loro dipendenti, perché la proscrizione, il saccheggio e la violenza non camminavano abbastanza rapidi. Ne' nostri parlamentari si videro i Bamberg, i Lisbonne, i Naquet, i Sénat, più ardenti di tutti; gli ebrei religiosi; votare i provvedimenti di persecuzione contro i cattolici, e, quando le cose andavano per le lunghe, farse essi i promotori. »

Lo stesso giornale mostra poi, non in Francia solamente, ma ovunque si perseguitano i cattolici, trovarsi gli ebrei sempre ai fianchi dei persecutori: « In Russia, quando si perseguitavano i polacchi; in Inghilterra, quando si perseguitavano i cattolici irlandesi; in Prussia, quando si perseguitavano i cattolici tedeschi; nel Belgio, quando si perseguitavano i cattolici fiamminghi; a Ginevra, quando si perseguitavano i cattolici svizzeri; dappertutto gli ebrei stettero con Mouravieff contro Chatorisky; con Bieracchi contro O'Donnell; con Bismarck contro Windhorst; con Frédéric-Orban contro Malon; con Cartoré contro Mermilliod; come in Francia son coa Ferry e Gambetta contro i preti, i religiosi e le loro opere. »

Il perché, pur lamentando le dure distretti in che ora versano gli ebrei, e prevedendo che la tempesta si scatenerà loro contro anche in Germania, e forse anche in Francia, la *Gazzetta* ricorda il dovere che avevano di protestare a loro volta quando

perseguiti erano i cattolici, e conclude: « Prendetevi guardia israeliti, che la belva, di cui voi avete eccitato i brutali appetiti, dopo aver sfondato le porte dei nostri conventi, non si avventi alle vostre botteghe. »

Viltà del Senato francese

Dopo la sconfitta che il Senato francese ha subito dare a Gambetta, il nobile consenso ha creduto bene di deporre le armi anzi che adoperarle per ottenere una seconda vittoria più bella e più desiderabile della prima.

Era in discussione in Senato l'insegnamento obbligatorio, e il duca di Broglie dimandava che fosse sostituito l'insegnamento morale e religioso all'insegnamento morale e civico.

Come eguna vede, non vi era questione più importante di questa. Trattavasi se la scuola obbligatoria dovesse essere o non essere lasciata senza Dio, e il signor Di Broglie, come gli altri valenti oratori che l'avevano preceduto, virilmente provò come lo stato attuale che vuol si modifichere non offenda la libertà di coscienza e rispetti la libertà dei padri di famiglia; come il progetto in discussione giunga fatalmente alla scuola senza Dio, senz'anima e atea; come l'istruzione civica non è altro che l'istruzione politica nelle scuole e come la legge che si voleva approvata, sia ipocrita e costituisca un monopolio che opprime la libertà di coscienza.

Storzi vani: il Senato per farsi perdonare forse la sua audacia di vincere il giorno ipanzia contro Gambetta, ha volentieri consentito l'insegnamento obbligatorio senza Dio. E i liberali gridano la croce addosso a quel Senato! A noi pare, che esso faccia benissimo gli affari loro, ora moderando con qualche atto di resistenza la forza repubblicana che correrebbe pericolo di rompersi il collo, ora lasciando che i dannosi e riprovevoli programmi della setta abbiano l'approvazione anche del Senato, e prendano forza di legge.

Ecco quello che si desidererebbe anche a Montecitorio, un partito che rada a fare da Martinica al carro della rivoluzione, che potrebbe, correndo all'impazzata, andare in precipizio. Speriamo che per ora quest'ufficio rimarrà una proprietà esclusiva del Senato francese.

Quel giornale, annuncia che lunedì 27 giugno, antivigilia della festa di S. Pietro, avrà luogo una prima riunione concistoriale in cui il Papa proclamerà il ristabilimento della gerarchia cattolica in Bosnia ed Erzegovina e proconizierà alcuni vescovi per le diocesi vacanti nell'impero di Russia.

In un altro concistoro, che si terrà, probabilmente, in settembre, avrà luogo la pubblicazione dei tre cardinali riservati in petto e la creazione di alcuni altri, fra cui si citano mons. Laviger, arcivescovo d'Algeri e mons. Scambratovicz, arcivescovo di Lemberg. Quest'ultimo appartiene al rito greco-romano, e con ciò il Papa Leone XIII verrebbe ad affettuare uno dei suoi antichi progetti, cioè quello della rappresentanza dei differenti riti della Chiesa Cattolica nel Sacro Collegio.

Il nuovo libro del P. Ourel è stato denunciato alla Congregazione dell'Indice che non ha intrapreso l'esame. Molti credono che quest'opera sarà condannata, in ragione specialmente dei passaggi relativi al Concilio Vaticano.

Il Riordinamento degli Stati in Italia

In Italia si riforma sempre la pubblica istruzione e si è sempre da capo. L'unica riforma seria a parer nostro sarebbe il

sistema del libero scambio. Ma a questo oggi non si può neanche pensare. Fra i nuovi progetti viene questo testé formulato dall'Associazione nazionale degli scienziati, letterati ed artisti, sulla proposta del prof. Rodin:

1. L'Associazione fa voti, che Governo, Provincia e Municipio procurino, che si estenda al maggior numero dei cittadini il beneficio della scuola materna, sia Giardino d'infanzia, sia Asilo infantile, perché vi si fortifichi il corpo, si educhi il cuore e si dia tale e tanto ammastramento quanto e quale è necessario a rendere il fanciullo apto a procedere nella istruzione, che giovinetto dovrà ricevere.

2. Considerando, che le Scuole municipali come sono ora costituite, dovendo servire a un tempo a due fini diversi, malamente adempiono l'uno e l'altro; fa voti che il Governo voglia con due programmi distinti dare l'amministrazione che è necessario a quelli, che debbono essere operai e artigiani, e a quelli che debbono entrare nel Ginnasio.

3. Considerando, che una cultura generale è necessaria a tutte le persone civili, sia che dopo questa vogliano o studiare un particolare ramo di scienza, o darsi agli studi tecnici, o avviarsi per gli studi classici; l'Associazione fa voti, che questa cultura generale sia data dal Ginnasio senza lo studio delle lingue antiche, salvo a dare negli ultimi mesi i rudimenti della lingua latina.

4. Considerando, che quelli, i quali debbono studiare nell'Istituto tecnico, hanno avuto nel Ginnasio quanto è necessario alla cultura generale;

Considerando che i diversi rami dell'Istituto tecnico richiegono ciascuno per sé un programma speciale da svolgersi largamente in un maggior o minor numero di anni secondo le diverse materie; l'Associazione fa voti:

1. Che nell'Istituto tecnico non si stinino più le cose che appartengono a cultura generale.

2. Che ciascun ramo abbia il suo speciale programma da svolgersi in quel numero di anni, che si crederà necessario per ciascun ramo.

5. Considerando, che la cultura generale si è avuta nel Ginnasio; l'Associazione fa voti che nel Liceo si restringa l'insegnamento allo studio della Filosofia e delle lingue e letterature Italiana, Latina e Greca da compiersi per la parte più alta nell'Università.

6. Considerando che in ciascun ramo dell'Istituto tecnico ci possono essere conoscenze necessarie a chi non dee professare la scienza, ma esercitare un'arte o un mestiere; l'Associazione fa voti, che, dove se ne conosca il bisogno, ci sieno scuole tecniche per quelli del popolo, che hanno compiuto l'insegnamento municipale restringendo questo insegnamento alla parte tecnica, ad imitazione della nostra Scuola superiore d'Agricoltura.

7. Considerando, che ottimi maestri non si potranno aver mai indaco a che non si avranno maestri speciali per ciascun ramo dell'insegnamento; l'Associazione fa voti, che nei Ginnasi e nei Licei l'amministrazione sia diviso per materie e non per classi.

8. Considerando, che ciascuna parte dell'insegnamento ha bisogno di studi e attitudini speciali per la parte pedagogica e didascalica, l'Associazione fa voti, che ci sieno scuole magistrali 1. per la educazione e istruzione infantile, 2. per la istruzione del popolo, 3. per professori ginnasiali, 4. per professori liceali; e che questo insegnamento sia affidato a chi di quel ramo ha la scienza e lunga pratica.

9. Considerando, che in un governo liberale è necessario dare una norma all'insegnamento privato, che raggiunga il fine ultimo con altri mezzi; l'Associazione fa voti, che sia per ora permesso agli Istituti privati di costituirsi secondo il disegno app-

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni tipo e spazio di riga centesimi 60. — In terza pagina dopo la fine del Gennaio centesimi 80. — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimbassi di prezzo.

Si pubblica tutti giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono, — lettore e pugli non sono accettati, — i resumé si respingono.

NUOVI LITIGHI

La Turchia è incorreggibile, e si direbbe quasi che non può dormire tranquilla i suoi sonni se appena appianata una vertenza non ne suscita un'altra. Oggi per esempio ricomincia a litigare col Montenegro a proposito del regolamento dei confini sud-est del principato. La Porta dichiara di essere pronta a cedere le posizioni dominanti Podgorizza ma ricosa oggi ulteriore cessione dal lato di Scutari. Il governo montenegrino ha dovuto appellarsene alle grandi potenze e per esse agli ambasciatori a Costantinopoli, i quali di comune accordo hanno incaricato l'ambasciatore russo sig. di Novikoff di conferire in proposito col gabinetto turco. Avremo dunque nuove trattative e come, al solito la soluzione definitiva andrà alle calende greche.

IL BEY DI TUNISI E MONS. SUTTER

Merita di essere ricordato quanto scrive il professore Donati di Baggio di Calabria, all'*Eco di S. Francesco* intorno alle relazioni del Bey e del Governo di Tunisi con quel Vicario apostolico. Allorché Monsignore Sutter giunse a Tunisi, si presentò al Bey, il quale, terminata l'udienza, chiamò il suo primo ministro e gli disse: « Questo Vescovo mi ha fatto un'ottima impressione, desidero di fargli qualche cosa che gli sia gradita; informati di ciò che brama. »

Monsignore, chiese l'esonzione dalle imposte per la Chiesa e Convento cattolico. Il Bey fu stupito che nella chiedesse per sé e concebisse: « Egli dev'essere un uomo di Dio. » Ed accordò a perpetuità la esenzione da ogni tributo.

Allorché Mons. Sutter visita la sua diocesi, il Bey gli provvede i mezzi di trasporto, l'alloggio, il nutrimento, e con tanta larghezza, che il Vescovo può soccorrere molti infelici. Inoltre ha il privilegio di ottenere dalle Autorità la liberazione dal carcere di tutti quelli che non vi sono condannati per omicidio od attentato alla sicurezza dello Stato. Nell'ultima sua visita Mons. Sutter diede la libertà a più di 200 carcerati.

Arnim a Roma nel settembre 1870

(Dalla *Voce della Verità*)

(Vedi numero 191)

Alle otto della mattina del sabato 17; secondo la promessa fatta al parlamentare general Carchidio, Arnim si reca al campo di Cadorna che era stato trasportato sulla sinistra riva del Tevere, al casale di Villa Spada.

Questa partenza fu subito conosciuta in Roma e cagionò una viva gioja nella popolazione affezionata al Papa. Si intravvedevano in quella partenza i preliminari del voto posto dalla Prussia al procedere degli invasori. Si aggiunge che inopinatamente si propagò nello stesso giorno la notizia che Parigi essendosi arresa, Arnim avesse in seguito a quell'importante avvenimento dietro ordini direttissimi del suo Sovrano intitato al gabinetto di Firenze di arrestarsi. Sarebbe bastato a rivelare l'insussistenza della cosa il fatto che, circondati come eravano da un fitto cordone di nemici, le notizie che circolavano non potevano emanare che da fonte avversaria o per lo meno sospetta.

Ma allora che cosa andò a fare Arnim al Campo? Ecco la verità?

Egli impiegava continuamente il suo tempo tra il Vaticano, il Ministero delle armi, e i luoghi ove bivaccavano le truppe Pontificie, insinuandosi da per tutto, di tutto informandosi, tutto scrivendo, tutti interrogando dal generale ai soldati; arrogandosi di *motu proprio* la parte di mediatore che niviso gli aveva richiesto, e conoscendo l'arrivo del parlamentario, erasi recato alla Pilotta per recitare quella parte poc'anzi accennata. E qui è bene notare che in quell'occasione il generale Kanzler, incalzato dalle suggestive e reiterate pressioni dell'Arnim, aveva risposto: *ho ricevuto ordini perentori del Papa di difendere Roma ed io li eseguirò come è mio dovere*. Tutto ciò ch'ella può dirmi in opposizione di quelli ordini non può avere per me alcun peso.

Conoscendo quindi benissimo il vero stato delle cose, le disposizioni della Santa Sede, e lo spirito delle truppe e della popolazione, andò ad informarsi a modo suo il generale nemico. Gli rappresentò che i militari avevano forzato la mano al governo e che noi eravamo da sperare in una pacifica soluzione, e quindi rendendosi inevitabile l'impiego della forza, gradiva superare fino a qual punto Cadorna ne avrebbe approfittato. Si ebbe in risposta che la pazienza e la longanimità si erano spinti al di là del dovere, ma che dopo la replica fatta dal generale Pontificio all'ultimo parlamentario non poteva usare più riguardi e doveva per fine alla prepotenza tirannica delle truppe straziorie che imponessero al Papa ed ai Romani la propria volontà.

Arnim approvò pienamente le risoluzioni di Cadorna, ma gli domandò di differirne ancora di ventiquattr'ore l'attacco, sperando in quest'intervallo riconoscere con qualche effetto i tentativi, onde indurre il Papa ed il suo governo a cedere amichevolmente.

Intutile dire che Cadorna accettò di gran cuore questa proposta, confessando poi con una ingenuità senza pari, nel suo rapporto su quella spedizione, di aver assentito alla sospensiva non solo per ragioni politiche che riferiscono a sé, precisamente agli sforzi che volevano ritornare da Arnim, ma anche perché riconobbe inevitabile quella dilazione. Giacchè tutte le aree truppe non erano ancora concentrate nelle posizioni che loro erano state affidate sul Teverone, non erano perciò collegate e coordinate tra loro, né tampoco ancora erano conosciute il terreno sul quale dovevano agire.

Entrate di poi le truppe italiane in Roma, alcuni ufficiali lasciarono supporre che, in quella circostanza Arnim avesse rivelato ai Cadorna dati importanti sulla difesa di Roma, e sovra i punti occupati dalle nostre truppe.

A mezzogiorno il conte di Arnim traversò il Tevere per il ponte provvisorio che i nemici avevano costruito sul Tevere sotto Castel Giubileo, e presso il Casale di Grotta Rossa, rientrò in Roma dalla porta Angelica verso le due pomeridiane in un legno aperto, impolveratissimo e tirato da due cavalli storni assai affaticati.

Eravamo in parecchi ufficiali allo sbocco della via di Porta Angelica, tra il colonnato di san Pietro e Piazza Rusticucci. Riconoscendo il legno del ministero pressiano e sapendolo di ritornare da una missione che ritenevamo di certo importante, ci attendevamo a vederlo volgere a destra e recarsi al Vaticano. Invece egli prendendo a sinistra entrò in città, sdraiato nel legno, e volgendo al nostro gruppo uno sguardo piuttosto beffardo, armato di occhiali e mano che mai lasciava. Capimmo immediatamente il vento che tirava, e da quell'istante ci cadde dal cuore qualunque illusione potesse ancora regnare sul conto di lui o sulla sorte di Roma e nostra.

(Continua).

Un furto colossale ad Atene

Il giorno 12 maggio u. fu arrestato in Atene il signor Trasibalo Valenza, ex-cassiere della provincia Tebana, sotto l'imputazione d'aver falsificati e messi in circolazione francobolli da 20 centesimi.

Il signor P. Tebodoro, sotto direttore delle poste di Siracusa, fu uno di questi giorni richiesto da persona a lui sconosciuta, di cambiargli in denaro 80 francobolli da 20 centesimi, dicendo di averli ricevuti dal tenente delle guardie di polizia, signor Achille Valenza, residente in Calcide.

Il signor Tebodoro capì a volo che quei francobolli erano falsi, li ritirò e li mandò alla direzione generale delle poste in Atene.

Risultò un processo immediatamente iniziato dalle autorità di Lira, che ordinaronon la sospensione della vendita dei francobolli da 20 in tutti gli uffici postali, una inchiesta in proposito, e la scoperta immediata che il signor Trasibalo Valenza aveva anche recentemente inviato alla cassa di Calcide 20 mila francobolli falsi.

Né qui si fermarono le investigazioni, e si giunse a scoprire che anche nella cassa di Obitira Calcide ne erano stati introdotti per molti migliaia.

Così i due fratelli Valenza, e i cassieri di Calcide e di Obitira furono assicurati alla giustizia.

Mentre si esaminava questo brutto affare nacque il sospetto che il Trasibalo Valenza, non si fosse contentato di falsificare i francobolli, e si volle andare un po' ad osannare la Cassa provinciale di Tebe, alla quale per tanti anni era stato preposto.

Di qui ancora e più terribili scoperte.

Fu incaricato dal governo un istruttore per verificare lo stato della cassa insieme alle autorità giudiziarie.

Risoltò da questa ispezione, la mancanza di 600,000 lire in denaro contante, 147,000 in carta bollata, e 33,000 in francobolli; in tutto nella sola cassa di Tebe, 780 mila lire in cifra tonda.

Si constatò peraltro che l'attuale cassiere Corsi, prendendo possesso della cassa del Valenza, dichiarava con lettera ufficiale di aver trovato tutto nella massima regolarità.

Ora egli assicura che questo fece per effetto di buon cuore avendolo il Valenza assicurato che in caso di scoperta avrebbe risposto del deficit.

Il giudice istruttore però non è rimasto contento di questi risultati ed ha invitato il governo a procedere ad una severa inchiesta in tutte le casse pubbliche dello Stato, ove certo si scopriranno cose tali da far racapricciare.

Egli riteneva intanto che anche la carta bollata trovata a Tebe sia per la massima parte falsificata ciò che porterebbe il deficit ad una somma ben maggiore.

Ora resta a sapersi come mai la suprema Corte dei conti che in Grecia è responsabile di tutte le pubbliche casse, non si sia mai avvista di un furto simile che data dal 1862...».

Le autorità giudiziarie pare abbiano gravi sospetti della connivenza della detta Corte nel furto, tanto che il presidente della medesima, oggi a Parigi per conciliare il prestito dei 120 milioni, fu telegraficamente richiamato, e il vice presidente Samirakis è stato subito arrestato.

Ora poi si aggiunge che le autorità peritano il deficit a non meno di due milioni nelle sole casse di Tebe e Calcide!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 12 Giugno

Seduta antimeridiana

Proseguì la discussione sul disegno di legge per la derivazione delle acque pubbliche e modificazioni all'articolo 170 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Approvatosi il primo comma così modificato: le concessioni a perpetuità delle derivazioni d'acqua non potranno farsi che per legge; e il secondo che: nei laghi, nei tronchi fluviali di confine e nei corsi d'acqua navigabili e in quelli di cui le arginature e sponde sono fra le opere idrauliche di seconda categoria, le concessioni sono fatte per decreto reale.

Mancini presentò le leggi per l'approvazione dei contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata, e di permuta di beni demaniali.

Seduta pomeridiana

Massari svolse la sua interrogazione sulla notizia della uccisione di un ufficiale e di parecchi marinari italiani ad Assab e domandò quali informazioni abbia su ciò il ministero degli esteri.

Mancini rispose essersi procurato informazioni appena avuta notizia del fatto che pur troppo sembra confermato da telegramma di Aden.

Pare che una spedizione italiana, che si recava in quelle contrade per una inchiesta commerciale accompagnata da una scorta di un ufficiale ed uomini della nostra marina, fosse assalita e parecchi della scorta nella difesa perdessero la vita.

Il commissario civile di Assab promette le più precise informazioni. Il ministro si rivolse subito al governo egiziano per una

inchiesta di accordo coi nostri rappresentanti e per quella severa repressione che sarà del caso. Del resto, il Governo non verrà meno al suo dovere di proteggere le spedizioni scientifiche o industriali le quali disgraziatamente costarono sempre ad ogni paese nobili vittime.

Annunziò una interrogazione di Zeppa al Ministro dell'interno se sappia che il prefetto di Roma abbia consegnato o intende consegnare una lista elettorale amministrativa declassata di falso, invece che al potere giudiziario, nelle mani degli interessati.

Depretis riservò di dire domani se e quando risponderà alla detta interrogazione.

Riprese la discussione del disegno della legge elettorale politica, Negri, Di Rudini e Minghetti si scaglionarono di alcune accuse ed infondati apprezzamenti del ministro Zanardelli relativamente a cose dette nei loro discorsi. Tutti e tre ribatténo egualmente l'accusa di aver glorificato l'ignoranza, anzi Minghetti, per fissare meglio le sue idee propose il seguente ordine del giorno:

* La Camera riconoscendo la necessità di elevare e migliorare le scuole obbligatorie invita il Ministero a presentare nel 1882 un disegno di legge. *

Conchiude dicendo esser privo della luce della mente chi non vede la democrazia da tre secoli avanzarsi e progredire. Non dobbiamo cercare di reprimere, il che sarebbero, ma di dirigerla se non vogliamo che trionfando, soffra un forte regresso la civiltà.

Bartattieri presentò la relazione sulla legge per le modificazioni a tabelle di assegno giornaliero e di primo corredo militare annesse alla legge 19 marzo 1874.

Dopo ciò cominciò lo svolgimento degli emendamenti proposti ai primi 3 articoli.

Il ministro Berti presentò il progetto di legge per il consenso decennale della popolazione.

I nuovi senatori

La Gazzetta Ufficiale annuncia che il Re nominò 32 senatori. Essi sono:

Alliovi, Arrigossi, Bartoli, Berthold Viale, Bertolini, Bianchi Nicomede, Bonelli, Borrelli, Callegari, Campana di Serano Campi Bazan, Canonic, Cipriani, Consiglio, De Martino, De Simone, Diana, Dosseus, Falldi, Ferrara, Frisani, Giannuzzi, Savelli, Giuliani, Griffini, Landolina, Mussolini, Orsini, Borro Lambertonghi, Ricasoli, Secondo Sarulli, Trocchi.

Riunione della maggioranza

Ieri sera ebbe luogo una riunione dei deputati della maggioranza sotto la presidenza dell'on. Depretis. La riunione riuscì numerosa. Depretis esprese la ferma intenzione di sostenere la seconda elementare come limite della capacità elettorale. Si approvò un ordine del giorno di Toscanelli così concepito: «Udite le dichiarazioni del ministro si passa all'ordine del giorno.

La Camera dunque dovrà decidere fra la proposta del ministro per la seconda e quella della Commissione per la quarta elementare come limite della capacità.

Il voto decisivo è atteso per oggi e si può tardare per domani.

Si ritiene che risalterà approvata la proposta ministeriale.

Notizie diverse

Si conferma la notizia che il tenente di vascello Pileri e i dodici marinai scesi a terra nella costa d'Assab furono massacrati dagli indigeni. (Vedi telegramma).

Una circolare di Baccelli stabilisce che gli studenti, i quali ottengono le licenze di onore, sono esonerati dalle tasse scolastiche.

La Commissione per l'esame della proposta di prorogare i trattati di commercio con la Francia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria, ha redatto un questionario ai ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura. Nel questionario si rivolge al governo la domanda, se fu l'Italia ovvero la Francia che domandò la proroga del trattato.

ITALIA

Come — Mentre nel giardino del liceo Volta si operava l'impianto d'un viale di viti americane, furono messe allo scoperto tre fondamenta di un fabbricato, alla cui demolizione procedendo, si è ricognosciuto essere fondamento massiccio d'una torre, anteriore alla distruzione della città, avvenuta l'anno 1127, quasi tutto composto di avanzi d'edifici romani.

Questa torre poggiava su un grosso muro di più alta antichità, ricoperto per l'antica cinta della città. Gli oggetti più meritevoli visti in luogo della demolizione sono cinque pezzi di colonne scanellate di marmo verdegnolo, dove uno cinerario di marmo bianco di Musse adorna di epigrafe, ed un bassorilievo rappresentante due ninfe ignote, 57 altre urne fuenerarie di granito a forma di dado con tracce d'epigrafi cancellate dall'umido e dal tempo, oltre un

grande pezzo di cornice di lavoro perfetto e quattro frammenti d'una grande lapide commemorativa romana.

Napoli — Domenica ebbe luogo a Castellammare il varo della nave avviso «Flavio Gioja». Vi intervennero la regina, il ministro Acton, vari generali ed ammiragli e molta gente.

Eranvi presenti il Roma, l'Affondatore, la Staffetta, il Dueilio.

Del «Flavio Gioja» ammirasi un modello alla Esposizione di Milano, e fu costruito a Castellammare secondo i disegni del direttore comun. Vigna, ed ha le seguenti dimensioni: lunghezza massima metri 78; larghezza 12,72; immersione media 5,12; spostamento tonnellate 2633.

E' quasi tutto d'acciaio ed ha un ponte saliente corazzato in tutta sua lunghezza.

La sua macchina fu costruita dalla casa Penn ed è a tre cilindri, con quattro generatori capaci di una forza di 5000 cavalli, ed imprime una velocità che si calcola di 15 chilometri all'ora.

Possiede 8 cannoni.

Rossano — La Corte d'Assise di Rossano condannava alla pena di morte Alfonso Cortese, Bruno Francesco, Ottavio Giafora, Salvatore Franco, ed ai lavori forzati a vita Zio Bitonti e Raffaele De Vincenzo.

Eran tutti convinti di avere in Bacchieri, la notte del 21 al 22 febbraio 1879, strangolata Candida Benicasa, donna settantenne, depredandola di oltre 20 mila lire.

Messina — Telegrafano da Messina al Diritto:

Scoppiarono 25 obilogrammi di polvere nel pilvverifico di Taormina. Ne furono causa le scintille prodotte dai colpi di martello sui cerchi ferrati delle botti. Il proprietario rimase ferito e tre operai sono morti.

ESTERO

Russia

Lettore da Pietroburgo segnalano la probabilità d'un prossimo mutamento di ministero. Da più giorni si parla con insistenza, nei circoli meglio informati che sia imminente il ritiro del conte Ignatoff, avversato dal paese e bersaglio ai sarcasmi del giornalismo europeo. Le condizioni della Russia vanno ognora peggiorando e cresce il fermento fra le popolazioni.

Vengono avvistate le ricerche di mine nei canali e sotto i ponti. L'altro ieri si praticarono indagini, mediante palombare sotto il ponte Vosnessenski, sul quale passa la via che dalla ferrata di Varsavia conduce a quella del Baltico.

Si assicura che lo Ozar gira incessantemente fra Gatscina e Peterhof e nessuno è in grado di sapere, ove passi la notte se a Peterhof od a Gatscina. Si assicura altresì che lo Ozar decifra personalmente i dispacci che giungono.

I contadini russi — che credono l'imperatore sia tenuto prigioniero in Gatscina dai nobili — hanno organizzato una legge per liberarlo. L'autorità stenta a combattere queste vociferazioni.

Alcuni giorni or sono a Pietroburgo sulla sponda della Neva di fronte all'Accademia delle Arti, fu trovato il cadavere già in decomposizione di una donna chiusa in un sacco.

Quell'informe cadavere fu riconosciuto. L'annegata era la proprietaria del locale dove la polizia russa arrestava i 21 uchiisti sorpresi mentre cospiravano contro la vita dello Ozar.

La donna aveva fatto delle rivelazioni alla polizia, ed i nihilisti si sono vendicati!

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Wiener Allgemeine Zeitung* annuncia che il giorno 10 fu concluso fra il governo russo e l'inviatu di Merw, che era munito di pieni poteri, un trattato il quale concede alla Russia il protettorato sopra Merw ed i suoi territori. Il potere civile e militare vi verrebbe esercitato dalla Russia ed a questo scopo a Merw andrebbe di stanza un piccolo corpo di truppe russe.

Inghilterra

Quattro cannoniere hanno ricevuto l'ordine di incrociare sulla costa occidentale dell'Islanda per impedire sbarchi d'armi che si attendono dall'America. Fu trovata una lettera del capo fenicio Stepheno dimorante a Parigi, la quale non lascia più dubbi che i partiti estremi vogliono impadronirsi del potere in Islanda.

India

Nelle indie inglese un prete della Società delle Missioni stravide e un religioso della Compagnia di Gesù sono stati, a causa dei loro servizi rei all'educazione,

ricevuti membri onorari dell'Università di Madras, una delle quattro grandi città della colonia.

Germania

La *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* dà le seguenti notizie sulla salute del cancelliere tedesco:

« Alcuni giornali annunciano che la salute del cancelliere dell'impero è migliorata. Sventuratamente siamo costretti a smentire questa notizia.

« Il principe non peggiora, è vero, ma trovasi tuttora nell'impossibilità di ricevere le solite relazioni dei funzionari; non può lavorare altro che a letto, e deve limitarsi a regolare gli affari di maggior premura. »

« Fa grande impressione la sconfitta che il Reichstag inflisse al principe Bismarck, rifiutando i fondi per la creazione d'un Consiglio economico dell'impero. Questo fatto viene giudicato come un gravissimo smacco per il Cancelliere.

Svizzera

Corre voce che il corso preparatorio all'istituto politecnico di Zurigo nel quale dal 1859 in poi s'iscrivevano oltre mille giovani forestieri verrà soppresso per ordine del Consiglio federale.

DIARIO SACRO

Mercoledì 15 giugno
Ss. Vito e Modesto

Cose di Casa e Varietà

Da San Daniele del Friuli ci scrivono che la maggioranza degli elettori cattolici nelle prossime elezioni amministrative voterà per i signori conte Carlo Ronchi e conte Pietro Collerano quali candidati all'ufficio di Consiglieri Provinciali.

Le nostre congratulazioni coi cattolici di S. Daniele che seppe scegliere persone meritevoli, sotto ogni riguardo, di rappresentarli nel Consiglio Provinciale.

Raccomandiamo ai nostri amici di spingersi alle urne il maggior numero di elettori affinché la elezione dei due designati riesca splendidissima, e s'abbia così una prova di quanto i cattolici ci tengono al loro dovere in pro della religione e della Patria.

Un manifesto del Municipio porta a pubblica conoscenza, affinché ognuno possa esercitare un utile controllo, il modo con cui dovrà essere praticato l'innaffiamento delle strade interne ed esterne alla città di Udine durante la stagione estiva.

La diretta sorveglianza del servizio di innaffiamento strade è affidata ai Capi Quartieri ed ai Vigili Urbani, ai quali i cittadini sono invitati a rivolgersi per gli eventuali reclami in ordine al servizio medesimo.

Bollettino della Questura.

Il 7 corr. in Premariacco si sviluppò un incendio nella stalla del contadino S. A. ed in brevissimo tutto venne distrutto con un danno di L. 1300.

Apparreccchio sterminatore degli insetti. Io non ho terre e non ne avrò mai — ne nutro la desolante certezza. — Con tutto ciò prenderò interesse alle cose agricole, giacchè, po' poi, è questo un affare di comune utilità. Sapete che gli insetti sono un vero flagello per le campagne; ebbene ci è mezzo di sterminarne delle migliaia e liberarne le piante infestate. E come?

Un certo sig. Voitellier di Nantes ha trovato un'apparecchio che consiste in una lampada, sotto la quale sta un imbuto terminante in un sacco. Si pone la lampada accesa durante la notte nei boschi o nelle vigne, e gli insetti attratti dalla luce si precipitano contro i vetri della lampada e cadono nel sacco sottostante.

Mi pare una buona invenzione, peccato che il suo prezzo ne sia troppo alto; dai 50 ai 175 franchi. Il vostro umiliissimo servore, ad esempio, dovrebbe privarsi dello incontestabile vantaggio di far uso di detto apparecchio.

Monumento scientifico al P. Secchi

Si è costituito in Reggio-Emilia un Comitato per promuovere una sottoscrizione pubblica per l'erezione d'un monumento scientifico al P. Angelo Secchi, il cui nome è illustre nelle scienze ed insigne al mondo.

Fanno parte del comitato i senatori, i deputati della provincia, Mons. Vescovo e molti dei principali cittadini di Reggio. Adesirono moltissimi scienziati d'ogni parte d'Italia.

Per raggiungere il fine che i promotori si sono proposti, fanno appello all'Italia non solo, ma a tutte l'altre nazioni, e per rendere larghissimo il concorso ad onorare il nome di Angelo Secchi determinano il minimo delle offerte in una lira.

Intendimento del Comitato è d'intitolare al P. Angelo Secchi un gran cannoneciale rifrattore il quale serva agli studi d'astronomia fisica, e il cui obiettivo abbia un diametro di 70 centimetri, massimo limite di pratica utilità nelle presenti condizioni tecniche e scientifiche.

L'Italia tutta vorrà certo fare onore alla fama di un uomo qual fu il Padre Angelo Secchi e coopererà perchè sorga a tanto nome degno monumento l'*Equatoriale Secchi*.

Una spiacerevole rivelazione ha fatto in una delle ultime tornate dell'Accademia di medicina di Parigi il signor Pasteur: l'uomo a digiuno deve prendere posto tra gli animali velenosi!

Il signor Pasteur espone che dopo aver fatto morire dei cani faciliando loro la saliva di un fanciullo idrofobo, ha avuta l'idea di praticare l'incubazione con la saliva di un fanciullo sano. La esperienza è riuscita. I poveri canigli sono morti.

Secondo il signor Pasteur, questo risultato è dovuto alla presenza nella saliva dei fanciulli d'un parassita-fermento, che, introdotto nella circolazione di certi animali, produce accidenti mortali. Questo parassita esiste pure nella saliva dell'adulto digiuno. Ma fortunatamente esso scompare dalla bocca tosto che prendesi il pasto, perché questo nel porta saco nel ventricolo.

Parafulmine di poco costo. I giornali ricordano un mezzo semplicissimo e poco costoso atto a proteggere le case dal fulmine. Consiste in fascetti di paglia attaccati a bastoni o manichi di granate piantati sul tetto in posizione verticale. Le prime prove di questo semplicissimo apparato furono fatte a Tarbes (Alti Pirenei) da alcuni agricoltori intelligenti, ed i risultati furono si soddisfacenti, che poco dopo diciotto comuni del circondario di Tarbes munirono la loro casa. D'allora in poi in quei luoghi non si ebbero più a deplofare disgrazie prodotte dall'elettricità atmosferica.

Per le Signore. Il commercio è diventato ormai così... libero, che i molti fabbricanti mescolano insieme sostanza di varia natura e di differente valore, per fabbricare tessuti i quali poi si vendono come fossero composti principalmente della sostanza di maggior prezzo. Si mescola la lana ed il cotone al lino alla seta e così via. Come conoscere queste mescolanze? Come dire al mercante, che vi presenta *no faille* in cui entri il cotone che c'è in gesso?

Un metodo opportuno per conoscere la mescolanza delle fibre animali (seta, lana, alpaca) dalle vegetali (lino, canapa, cotone) è quello di mettere un pezzo di tessuto che si vuol provare a bollire in una soluzione di acqua con potassa del commercio. Dopo pochi momenti, i fili di seta, lana o alpaca restano disciolti nella potassa, e però guardando il tessuto si vede quanta parte ne manca; tutto quello che resta indisciolto non è che un composto di fibre vegetali. Un tessuto di pura lana dove sciogliersi interamente nella potassa bollente.

Bibliografia. E' uscito testo per le stampe un bell'opuscolo del M. R. Parrocchia di Villa Vicentina in cui dopo un preemio piuttosto diffuso sui motivi giustissimi per cui si tributano ossequi ed onori ai SS. Martiri, ed in inspeci modo alle loro reliquie, si tosse la Panegirica Orazione dei SS. Ermagora e Fortunato Patroni come della nostra così pure della contumacie Diocesi di Gorizia.

Chiarezza ed eleganza di stile, scelta giudiziaria di argomenti, copia di affetto, moralità pratiche e spontanee, ecco le pregevolissime qualità ond'è infiorato il panegirico. Siamo persuasi che chiunque lo leggerà n'abbia a restar soddisfatto, e ringrazierà in cuor suo l'autore di così bel'opera.

Si vende presso il librario Raimondo Zorzi — Via S. Bartolomeo, Udine.

L'Addolorata di Bartolomeo Montagna illustro pittore vicentino è un capolavoro che si ammira nel Sautario di Monte Berico presso Vicenza.

Rappresenta in scena pietosissima della deposizione della Croce. Maria seduta su di un masso tiene a giacere sulle ginocchia il corpo esanime del Redentore. I suoi occhi non danno lagrime, ma l'ineffabile dolore si rivela dagli occhi, dal volto, da tutta la persona. Da profondo dolore compatti le stanno ai lati Pietro e Giovanni ed al piedi la Maddalena in ginocchio che non osa toccarli e plange.

Questo pregiatissimo quadro veniva ora fedelmente riprodotto in cromofotografia (a colori) della dimensione di cent. 33 X 35 e si spedisce franca a chi invia L. 3, al negozi P. Raimo a Vicenza. Della medesima dimensione in fotografia per L. 2.

Otto milioni perduti!... Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Prestiti Italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1846, risulta che oltre otto milioni di premi e rimborsi non sono ancora esatti perchè molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l'introcio delle estrazioni, e col 30 'ott' vanno inesorabilmente perduta molte vincite. Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che si pubblica ogni mese, e che costa sole L. 2 all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti, e future estrazioni di tutte le cartelle.

Envolgersi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce, N. 2, Milano, e far presto, molto presto; perchè l'avanzia di 2 lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaio di lire.

PARIGLINA. — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

È da vari giorni che leggiamo un contrasto di *reclames* che a dire il vero ci ha messo un poco di curiosità e tanto più in quanto conosciamo e stimiamo già da molto tempo l'inventore e fabbricatore dello scippore di Pariglina. Sentiamo abbastanza il clamore che dovrebbe avere un giornalista d'incoraggiare l'industria nazionale e perciò per poterne parlare sempre più con perfetta cognizione di causa, abbiamo preso esatte informazioni intorno lo stabilimento del cavaliere Mazzolini. Possiamo affermare che è tutto poco quello che si è detto sopra lo sviluppo che ha preso il suo prodigioso Depurativo. Non sono *reclames* a pagamento, non sono ciarlie, le grandi ordinazioni che riceve da ogni città d'Italia e da varie dell'estero. Moltissimi operai lavorano con attività febbrile tanto nei vasti luoghi di praragione quanto in quelli di confezionamento. Basti il sapere, per acquistare una piccola idea dell'importanza che ha questa industria, che lo Stabilimento in discorso è fornito anche di una officina che lavora alberamente cassette per la spedizione con una sega a macchina; e lo Stabilimento è regolato da un servizio elettrico. Anzi a questo proposito si merita una giustizia il meccanico signor Tommaso Dilullo che impianto questo servizio con tanta precisione ed accuratezza di lavoro.

Lo Stabilimento possiede altresì una macchina giuntagli di recente da Londra, la sola che sia venuta in Italia, per fare le sue rinomate *Pillole* di sanità ed antifebbri — ne fa un milione al giorno!... Non entriamo in altri dettagli non permettendoci lo spazio del giornale.

Il cav. Mazzolini ha una raccolta di pregevoli documenti che gli giungono quotidianamente e importantissimo fra tutti è quello rilasciogli di recente, il quale sia per la stima che abbiano per il suo Depurativo, e per la dottrina di chi l'ha scritto, ci compiaciamo di riprodurre qui sotto.

Il cav. Mazzolini ha fatto anche una raccolta delle ricerche di tutti i medici che ordinano il suo Depurativo. Tutte le celebrità mediche e chirurgiche vi figurano.

Dopo tutto questo ci sembra che il cav. Mazzolini meritì non solo il nostro plauso, ma si deve quello di tutta la stampa; ed è perciò cosa abbastanza riprovevole che vi sia ancora persone che si atteggiano a screditare una industria che ridona la salute a tanti infermi ed il pane quotidiano a molti operai.

Ecco ora l'attestato del celebre clinico professore Fiordespini Direttore del Manicomio di Roma sulla importanza del quale non occorre richiamare l'attenzione dei nostri lettori in quanto la valenza dell'illustre clinico è cognita non solo in tutta Italia, ma anco all'estero. Ciò servirà ad incoraggiare tutti coloro che fino ad oggi fossero stati ritrosi a fare la cura della Pariglina tanto più che il cav. Mazzolini assicura esser questo il tempo più opportuno per approfittarne essendosi ormai riscoperta l'aria, cosa necessariaissima per ottenere maggior traspirazione e perciò maggiore effetto del Depurativo.

Ecco la lettera del prof. Fiordespini:

Il sottoscritto medico dichiara per la verità che avendo usato come alterante o Depurativo, lo scippore di Pariglina composto dal cav. Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, l'ha trovato efficientissimo e di facile digestione; facendo lo professore in qualunque altro scippore in tutti quei casi in cui giova riordinare la crisi sanguigna.

In fede ecc.

Roma 27 Maggio 1881.

D. FIORDESPINI
Direttore del Manicomio di Roma

ULTIME NOTIZIE

La *Republique Francaise* riconoscendo esser cosa molto difficile la soppressione del Senato, propugna la modifica della

costituzione in quanto concerne la formazione del Senato.

— Alle corse cavalli che ebbero luogo domenica a Parigi riportò il 1° premio un cavallo americano. Gli americani vanno superbi di questa vittoria. Le perdite dei francesi per le scommesse fatte in favore dei loro cavalli ascendono a circa venti milioni.

— Il governatore generale dell'Algeria ha decretato in massima il disarmo di tutti gli indigeni.

TELEGRAMMI

Cairo 12 — Il Nilo comincia a crescere.

Losanna 13 — La *Gazzetta di Losanna* annuncia che il governo di Zurigo proibì al Congresso socialista internazionale convocato a Zurigo in settembre.

Parigi 13 — I quattro gruppi della sinistra decisamente alla quasi unanimità di respingere la mozione tendente a sciogliere ed elettiamente la Camera, e demandano la pronta discussione del bilancio.

Roma 13 — Tutta la squadra partì da Napoli per Messina.

Roma 13 — Il *Diritto* dice: La scorta che accompagnava Giolitti era composta, del sottotenente di vascello Biglieri, dei canonieri Giordano di Cefalù, Riccio di Napoli, Tedaro di Licata, Maro di Procidio, Bruno di Barone d'Ischia, Foti di Milazzo, Stagnaro di Sestri Levante, Catanzaro di Sciacca, Zuccone di Oneglia, Garasino di Rollo.

Orano 13 — Il generale Dettio fuggì mille fiori; questi ebbero 50 fra morti e feriti, i francesi due feriti.

Liverpool 13 — Trecento Irlandesi armati si diressero la scorsa notte verso la prigione per liberare i fanatici arrestati, ma dato l'allarme uscirono i custodi armati. Gli irlandesi si dispersero.

Madrid 13 — Le elezioni dei deputati furono fissate per il 21 agosto, e quelle del Senato per il 4 settembre. Le Cortes riuniranno il 21 settembre.

Aden 12 — Annunziati che il viaggiatore italiano Giolitti, il quale, accompagnato da una scorta concessagli dal comandante del legno statuario in Assab, aveva intrapreso in aprile una esplorazione dallo scalo egiziano di Bailul verso l'interno per riconoscere a scopo scientifico commerciale, il corso del Qualinza, sia stato aggredito dagli indigeni a quattro giornate di Bailul e ucciso coi compagni. Macaro finora maggiori particolari.

Roma 13 — Appena ricevuta la notizia dell'aggressione cui furono vittime presso lo scalo egiziano di Bailul il viaggiatore Giolitti e i suoi compagni, il governo del Re telegrafò immediatamente al Cairo per reclamare un'energica inchiesta ed una esemplare punizione dei colpevoli.

Budapest 13 — E' morto ieri il conte Stefano Kuroly, d'anni 84. Fu patriota fervente e uno fra i più ricchi magnati.

Costantinopoli 13 — L'ambasciatore francese Tissot notificò alla Porta che ormai esso rappresentava il bey di Tunisi presso di lei.

Pietroburgo 13 — Ignatief viene nominato ministro degli esteri. Il principe Milan di Serbia appena giunto, volle assistere ad una messa sulla tomba del defunto imperatore. Continuano le lottose minacce ai capi del Governo e le persecuzioni agli ebrei.

Filippopoli 13 — Nel grande meeting, che ebbe luogo ieri, fu accolto una risoluzione che protesta contro le tendenze assolutiste del principe di Bulgaria incoraggiando il principe ad opporsi energicamente, ed invitando i rappresentanti della Rumelia orientale a protestare ufficialmente in Sofia.

Roma 14 — Il ministro della guerra, intervenuto alla riunione della Commissione generale del Bilancio, ha dichiarato di aderire ad aumentare l'assegno delle compagnie alpine e di voler chiamare le seconde categorie ad un corso d'istruzione presso i rispettivi distretti.

Carlo Moro, garante responsabile

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta C. BURGHART
rimetto la Stazione ferroviaria
UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 13 giugno
Rendita 5.010 god.
1 gen. 81 da L. 94,80 a L. 95,--
Rend. 5.010 god.
1 luglio 81 da L. 92,83 a L. 92,83
Pazzi da venti
lire d'oro da L. 20,28 a L. 20,24
Bancarelle au-
striane da . . . 218,-- a 217,75
Florini austri.
d'argento da 2,18,-- a 2,17,50

Parigi 13 giugno
Rendita francese 3.016 . . . 86,70
" 5.010 . . . 119,27
" Italia 5.010 . . . 13,65
Ferrovia Lombarda . . .
Romana . . .
Jambio su Londra a vista 25,24,12
" sull'Italia . . . 11,18
Consolidati Inglesi . . . 100,12
Spagnola . . .
Turchia . . . 17,25

Venezia 13 giugno
Mobilare . . . 340,70
Lombarda . . . 119,60
Banca Anglo-Austriaca . . .
Austriache . . .
Banca Nazionale . . . 628,--
Napoleoni d'oro . . . 9,29,--
Cambio su Parigi . . . 46,35
" su Londra . . . 110,85
Rend. austriaca in argento . . . 6,90

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 2.20 pom.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.
ore 7.28 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.
ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTEBBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto
PARTENZE
per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.
ore 5.28 ant.
per VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.48 ant.
ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

Nuovo deposito di cura lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cura, di la cui scelta qualità è tale, e i prezzi sono modicati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commesse di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnata mente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
BOSERO e SANDRI

MODO PRATICÒ

PER ACQUISTARE IL GUBBIOLO STRAORDINARIO
indetto da S. S. LEONE XIII
È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato
— Una copia centesimi 5. ventiquattro copie Lire 1,00

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto- metri 116,01 sul livello del mare	752,4	762,2	753,9
Umidità relativa	57	60	70
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	N.E.	S.W.	calma
Velocità chilometr.	2	6	0
Termometro centigrado.	18,5	20,6	17,1

Temperatura massima 24,6; Temperatura minima

minima 11,7, all'aperto 11,2

LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

CAVALLI

È CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farma-
caceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio
sull'azione fisiopatologica de' singoli com-
ponenti, ha resa certa la efficacia di questo
Liquido, che da molti anni viene preparato
nel nostro Laboratorio, e della cui benefica
azione ci fanno prova le molte dichiarazioni
fatte da edimi Veterinari e distinti alleva-
tori. È un eccitante costituito di rimedi
semplici, nelle volute dosi, perché l'azione
dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e ne-
tralizzi l'eventuale danno effetto di alcuno
fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un
pronto mezzo terapeutico nelle principali af-
fezioni rottamiche, nelle leggiere contusioni,
distorsioni muscolari, dislocazioni, zoppica-
ture lievi ecc., ed in questi casi basta far
uso del liquido diciotto in tre parti di ac-
qua. In affezioni più gravi, in zoppicature
sostenute da forti cause reumatiche tra-
umatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando
fortemente la parte, specialmente in
corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 150.

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere o freuare la Tisi, la Sero-
fola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui
prevalgono la debolezza, o la Diastasi Strumosa. Quello di
sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà me-
dicamentose al massimo grado. Quest' Olio, proviene dai
banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante
della qualità più idonea a fornire migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

LA PATERNÀ

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di
Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione dei gas,
autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio
1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli
Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della
Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco
agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad
assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (via ex Cappuccini) N. 4.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre
il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA
FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo as-
sunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro
deposito macchine agricole; LE TREBBIA-
TRICI A MANO PERFEZIONATE vendansi
a L. 150 l'una.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e r.
Cancelleria Aulica a tenore della
Ricchezza 7. Dicembre 1868.

Sperimentato indub-
biamente, effetto ec-
cellente, risultato im-
minente.

Assicurato dalla Sua Maestà i. e.
contro la falsificazione con Patente
in data di Vienna 28 Marzo 1810.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inalterati ostinati, come pure di malattie essenziali, phantulose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo si dimostrò sia risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli indomi druceti, nell'oppressione dello stomaco con vertigini, e costipazione addominale, ecc. ecc. Molli come la serafola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo, facendo uso continuo, un leggero avvelente ad un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegando internamente, tutto l'organismo, imporrebbe nessun altro rimedio ricchezza tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, curativa. Molissimi uttagli, apprezzazioni e lettere d'elmo testificano conforme alla verità il seddito, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genetico tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificante il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto due colli' istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Veduta in Udine — presso Boscari e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

La più ferruginosa e ga-
sosa.

Gradita al palato.

Facilita la digestione.

Promuove l'appetito.

Tollerata dagli stomachi

più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e
ferruginosa.

Si usa in ogni stagione in
luogo del Seltz.

Unica per la cura ferru-
ginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farma-
cisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta,
e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BO-
GHETTI.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, mi-
gliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed
istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le
altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pięghevoli e morbidi,
come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di
colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le
richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio
dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via
Santa Caterina a Caltanissetta 33 o 34 sotto il Palazzo
Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita e deposito in UDINE deve
essere considerato come contraffazione e di queste non avvengono poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo
Mercato vecchio.